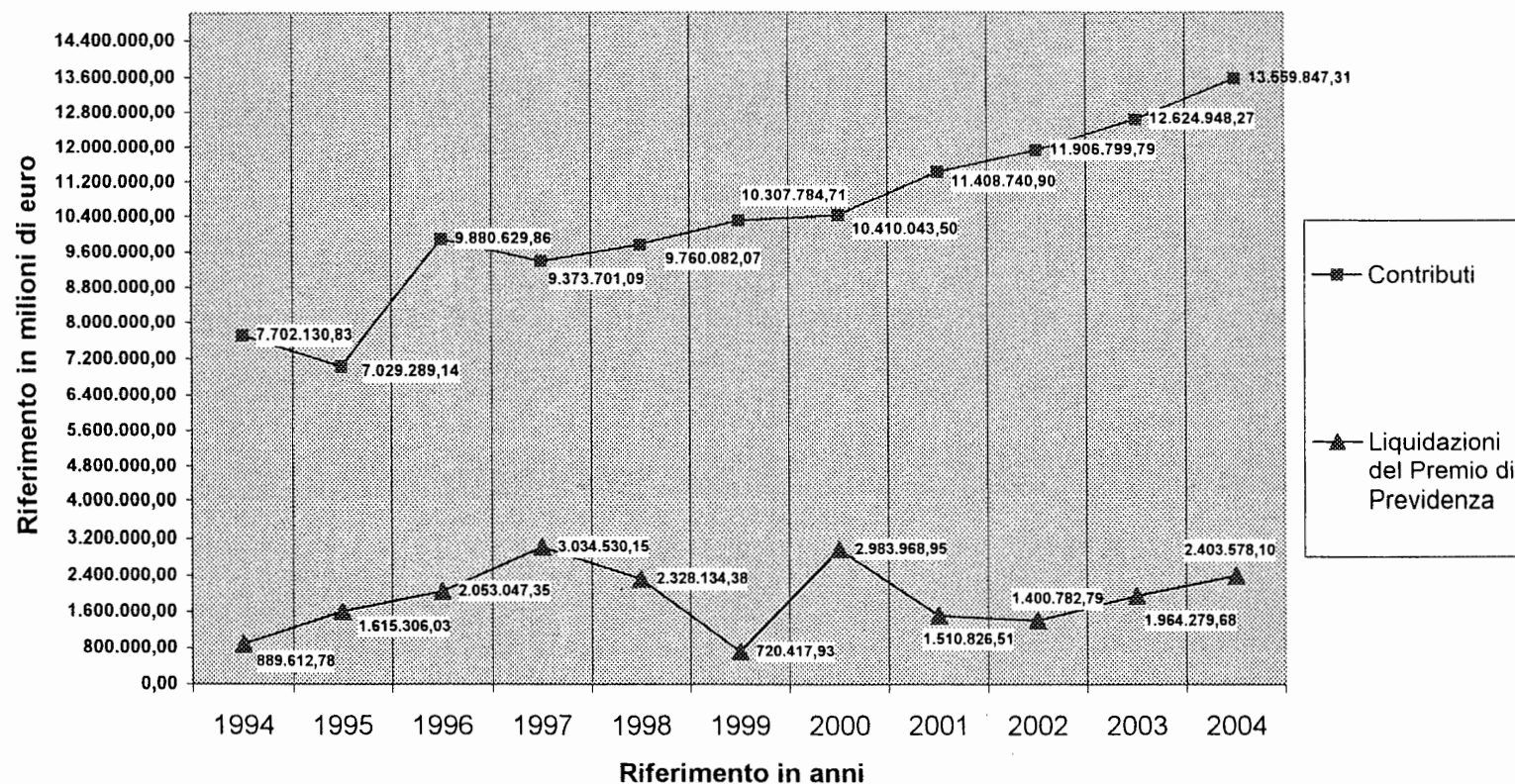


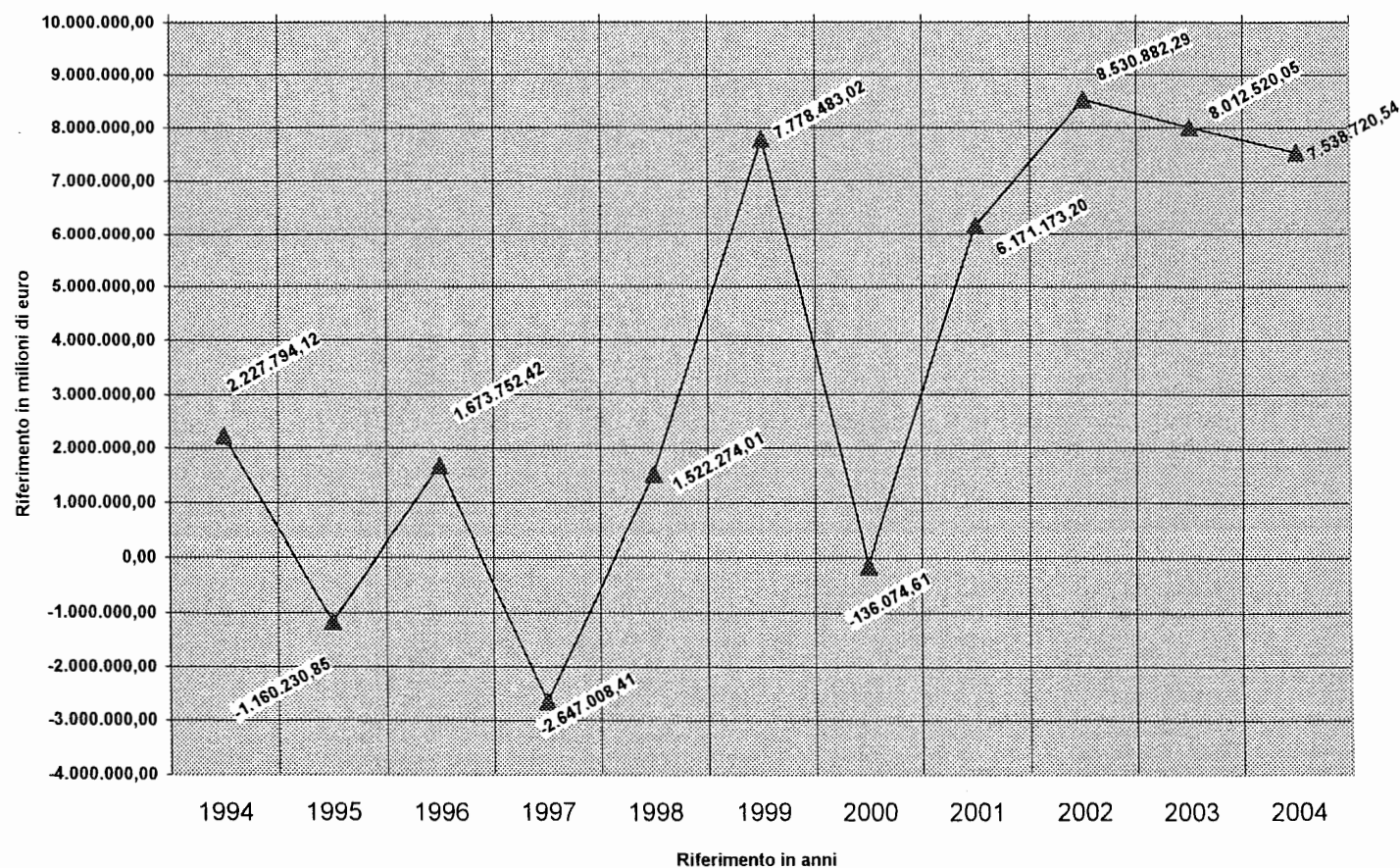
FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI - *GESTIONE CARABINIERI*

Analisi comparativa tra il gettito contributivo e le corrisposizioni elargite
nel periodo 1994-2004

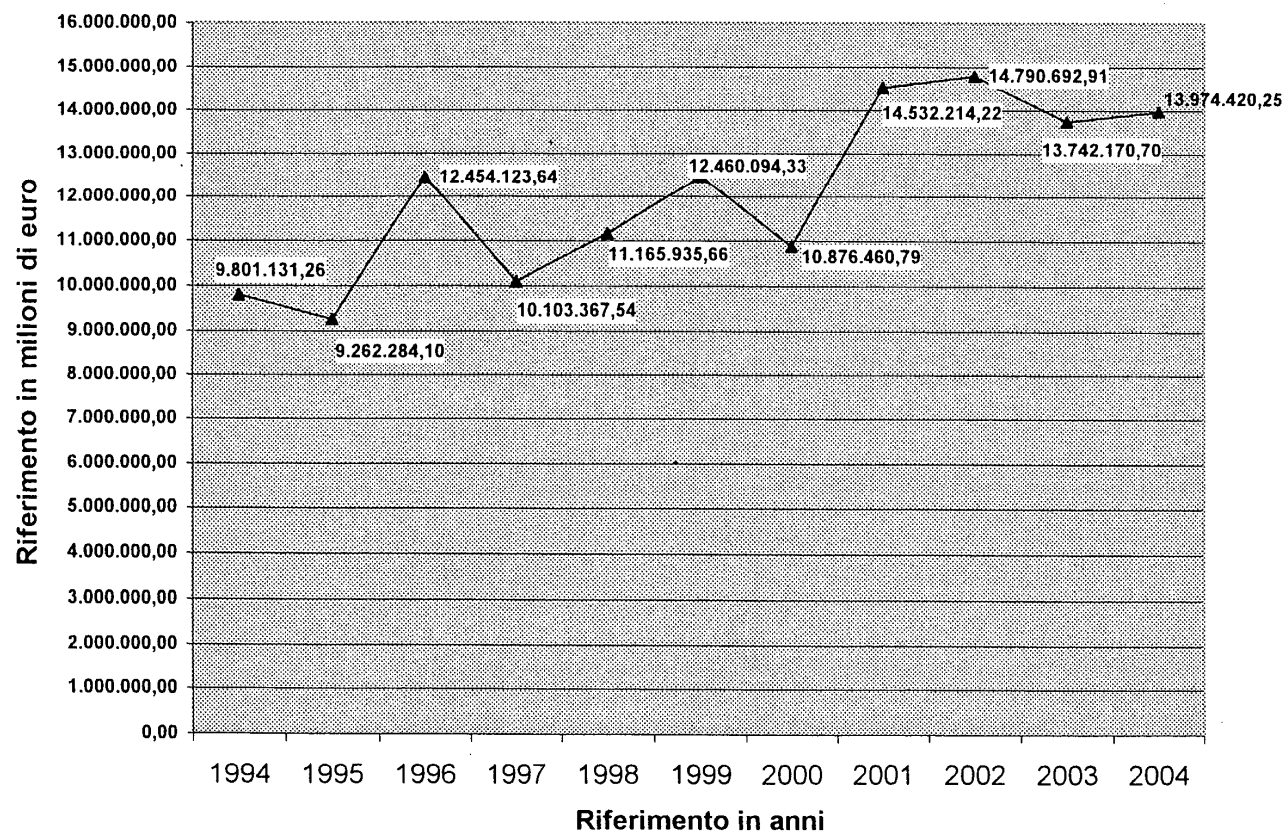


FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI - *GESTIONE SOTTUFFICIALI*

Trend dell'Avanzo economico nel periodo 1994-2004

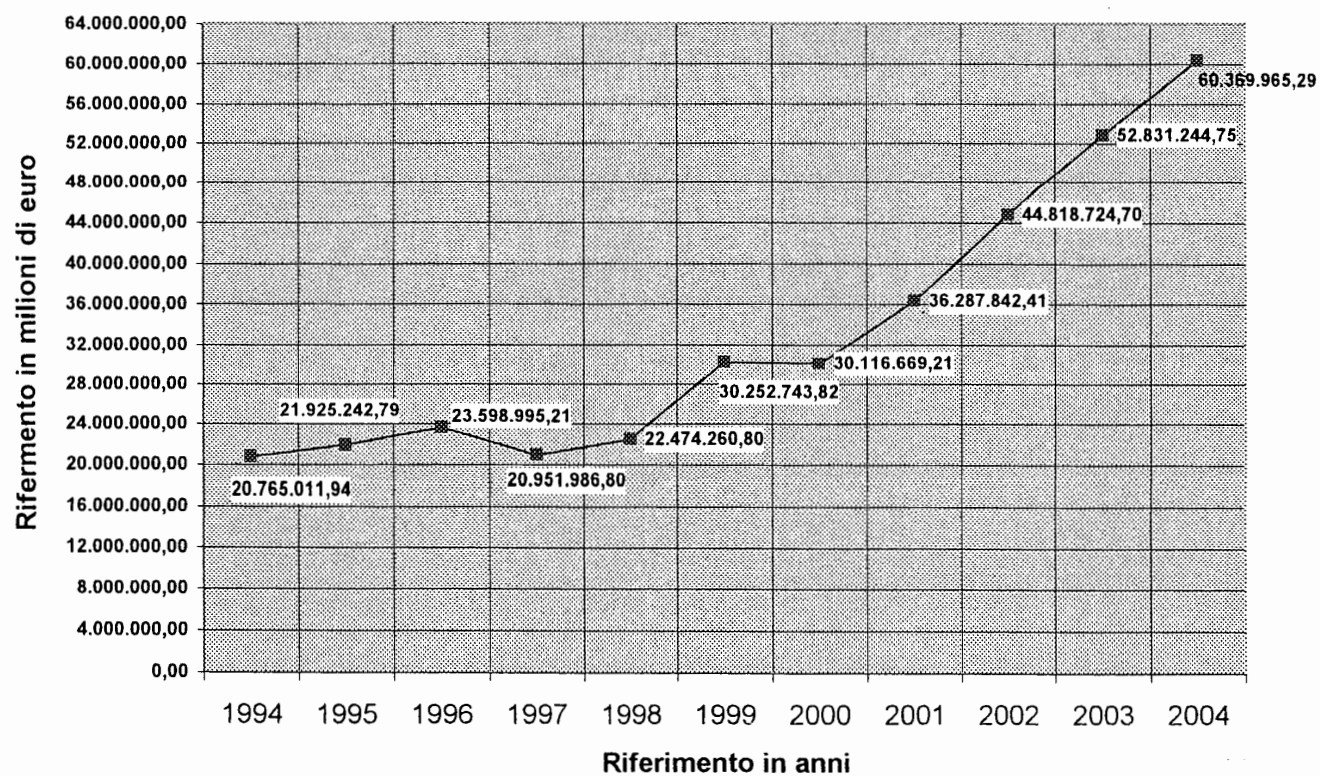


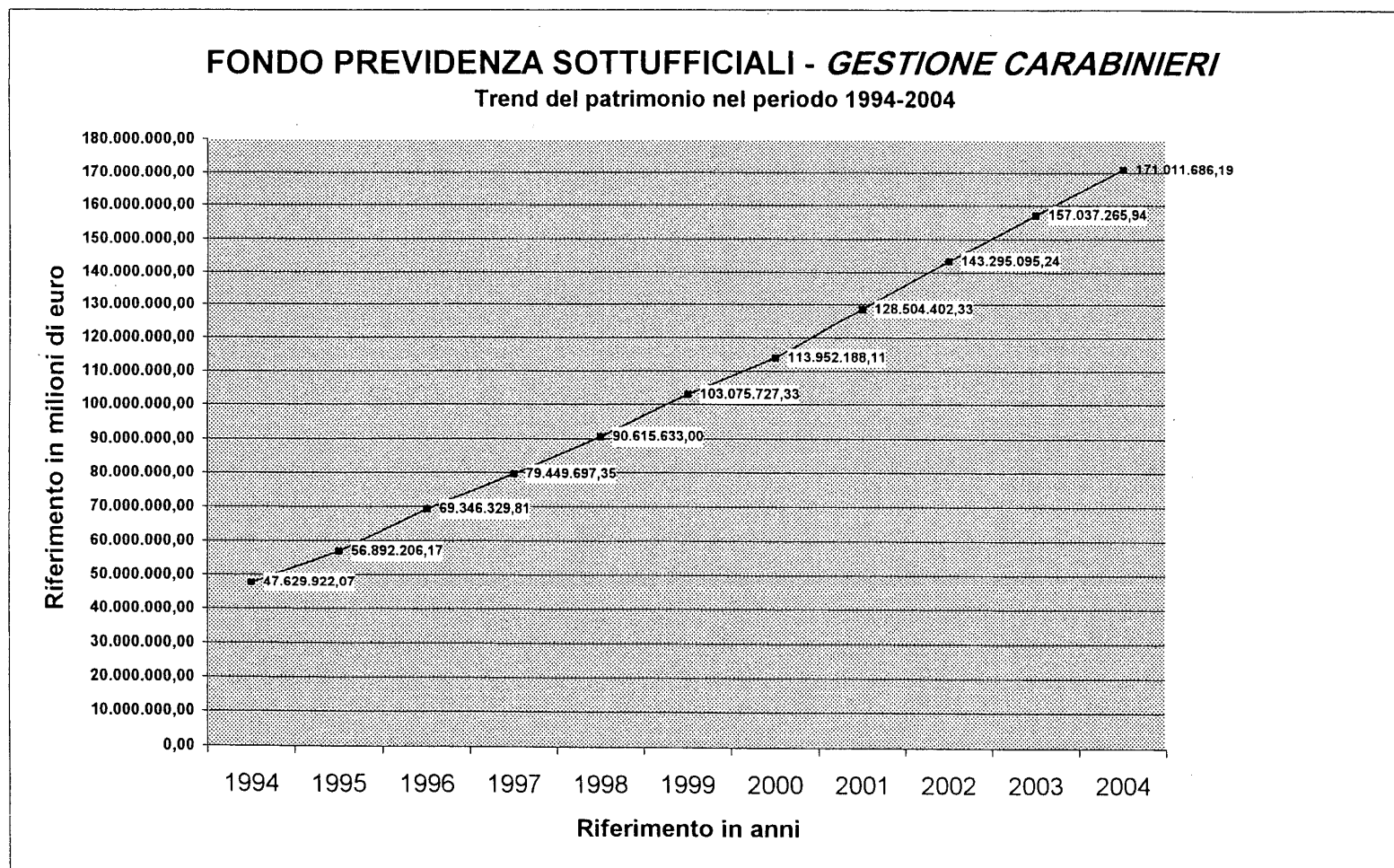
FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI - *GESTIONE CARABINIERI* Trend dell'Avanzo economico nel periodo 1994-2004



FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI - *GESTIONE SOTTUFFICIALI*

Trend del patrimonio nel periodo 1994 - 2004







MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO E DEGLI AFFARI FINANZIARI

Ufficio Rapporti Istituzionali Esterni e Gestioni Amministrative Speciali

CS(67)

Allegati 15

Roma, lì 11 febbraio 2003

OGGETTO: *"Relazione Illustrativa"* dei dati gestionali e dei benefici economici per il personale militare delle Forze Armate, nella ipotesi di *"riordino"* delle gestioni delle Casse, formulata dal Presidente del Fondo Previdenza Sottufficiali dell'Esercito, di concerto con BILANDIFE (distribuita in occasione della riunione dell'11 febbraio 2003 presso SMD).

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

^ ^ ^ ^

1. PREMESSA

La ipotesi di riordino gestionale delle Casse scaturisce dalla esigenza oggettiva di elaborare, per esse, una più *"coordinata"* sistematica di gestione, idonea, essenzialmente, ad eliminare le attuali macroscopiche sperequazioni di trattamento, assolutamente, non giustificate, in presenza di una identica (per tutte le Casse) *"forma obbligatoria di previdenza complementare"* (che, a parità di contribuzioni, non può che presupporre parità di diritti/benefici).

Tale ipotesi, poi, qualora dovesse, se condivisa, conseguire gli obiettivi, implica, ovviamente, il mantenimento *"in vita"* degli Istituti, anche in concomitanza con la costituzione dei *"fondi pensione"*.

2. OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

Sulla base di una rilettura più appropriata e sistematica delle norme in vigore e, soprattutto, delle utili indicazioni testé fornite dal Consiglio di Stato, nonché delle effettive situazioni patrimoniali complessive degli Istituti, si ha motivo di ritenere possibili, nell'immediato, i sottoannotati *"obiettivi"*, alcuni, da conseguire con semplice atto amministrativo, altri, con adeguate e tempestive proposte di legge.

In particolare, il *"ristretto gruppo di lavoro"*, proposto da BILANDIFE, potrà/dovrà, nel giro di alcune settimane (purché lo si costituisca e cominci a lavorare), produrre un complesso coordinato di atti/proposte, finalizzati a:

- a. **erogare** l'intera indennità supplementare/premio di previdenza, entro 90 giorni dalla cessazione dal servizio permanente, sulla base dell'ultimo stipendio percepito, come in atto avviene per l'indennità di buonuscita INPDAP. Attualmente, siffatta procedura, sebbene puntualmente prevista da norme che si presumono identiche o di identica natura per tutte le Casse, è attuata, soltanto, dal F.P.S. dell'Esercito, così, materializzandosi una singolare ed ingiusta sperequazione di trattamento, nei confronti delle varie categorie di personale militare (appare arduo, infatti, immaginare quale possa essere la *"ratio"* di un simile sistema che, a sorpresa, *"privilegia"* i soli sottufficiali

dell'Esercito e dei Carabinieri!);

- b. **rivalutare** l'assegno speciale, nei confronti degli attuali beneficiari (ufficiali dell'E.I. e dei CC), in modo da commisurarne l'entità alla "corrispondente" contribuzione obbligatoria, la quale, pur essendo in concreto di importo uguale (2%) a quella relativa all'indennità supplementare, dà vita ad un "vitalizio" decisamente irrisorio e, comunque, di gran lunga inferiore alla paritetica "rendita", costituita dalla stessa indennità supplementare;
- c. **estendere** il diritto:
- all'iscrizione obbligatoria alle Casse militari anche ai "volontari in servizio permanente", come è avvenuto circa un decennio fa per i carabinieri in servizio continuativo, ma adottando, ora, opportuni correttivi che attenuino il rigore degli oneri contributivi obbligatori e ne migliorino la "rendita";
 - all'assegno speciale nei riguardi di tutto il personale militare in atto, escluso, verosimilmente, non per una scelta consapevole ma, più semplicemente, per una diffusa "diffidenza" verso questo pur importante e significativo pilastro della previdenza complementare, riconosciuta ai militari, in ragione del loro peculiare "status", da più di mezzo secolo. In tale contesto, peraltro, l'intendimento è quello di realizzare, per i soli sottufficiali, un più vantaggioso equilibrio fra contributi obbligatori e "vitalizio" dovuto, traendo le risorse necessarie dalle attuali disponibilità patrimoniali;
- d. **anticipare**, se possibile, la data di maturazione del diritto all'assegno speciale, in modo che essa coincida con la data legalmente prevista per la cessazione dal servizio per età.

(A corredo delle ipotesi/proposte, qui sinteticamente formulate, si è provveduto ad elaborare gli allegati 14 prospetti/diagrammi, che, qualora richiesto, lo scrivente si premurerà di illustrare, al fine, anche, di evidenziare talune positive "realità" di entrambe le Casse dell'Esercito, in contrapposizione a presunte situazioni di stati "comatosi" o addirittura "fallimentari").

3. CONCLUSIONI

Nella veste sia di rappresentante di BILANDIFE che di Presidente in carica del Fondo Previdenza Sottufficiali dell'Esercito, si ritiene di dover proporre che, sin da oggi, si formi, possibilmente, la volontà congiunta, o, comunque, si assuma la decisione di:

- **abbandonare**, definitivamente, l'ipotesi di sopprimere le Casse militari, in quanto l'A.D., attraverso una loro più oculata gestione ed una adeguata "rimodulazione" delle stesse, sarà presto in grado di assicurare una dignitosa e certa previdenza complementare, a tutte le categorie di personale, sostanzialmente, con le risorse disponibili. Tale obiettivo, peraltro, non dovrà impedire l'adesione, autonoma e volontaria, ai costituendi "fondi pensione", da parte di chi lo ritenga per sé vantaggioso;
- **deliberare** la costituzione del G.d.L. proposta da BILANDIFE, affinché si metta presto in azione, onde correggere, a legislazione vigente, l'attuale palese "disordine" gestionale delle Casse ed eliminare il cospicuo e costante contenzioso che le affligge, i cui oneri, ora, alla luce del parere del Consiglio di Stato, devono farsi gravare, per intero, sul bilancio dell'A.D., alla quale risalgono le correlate responsabilità, sia di "policy" che amministrative.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
(Brig.Gen. Nicola LUISI)

ELENCO INDIRIZZI

ALLO	STATO MAGGIORE DELLA DIFESA	<u>ROMA</u>
ALLO	STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	<u>SEDE</u>
ALLO	STATO MAGGIORE DELLA MARINA	<u>ROMA</u>
ALLO	STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	<u>ROMA</u>
AL	COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	<u>ROMA</u>
AL	MINISTERO DELLA DIFESA	<u>SEDE</u>
	- Segretariato Generale della Difesa/DNA	<u>SEDE</u>
	- Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative	<u>SEDE</u>
ALLA	CASSA UFFICIALI DELL'ESERCITO	<u>ROMA</u>
ALLA	CASSA UFFICIALI DELLA MARINA	<u>ROMA</u>
ALLA	CASSA UFFICIALI DELL'AERONAUTICA	<u>ROMA</u>
AL	FONDO PREVIDENZA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO	<u>ROMA</u>
ALLA	CASSA SOTTUFFICIALI DELLA MARINA	<u>ROMA</u>
ALLA	CASSA SOTTUFFICIALI DELL'AERONAUTICA	<u>ROMA</u>

e, per conoscenza:

AL	MINISTERO DELLA DIFESA	<u>ROMA</u>
	- Gabinetto del Ministro	<u>ROMA</u>
	- Ufficio Legislativo	<u>ROMA</u>

Allegato A

CS(62)

OBIETTIVI, STRUMENTI E MEZZI FINANZIARI COLLEGATI ALL'IPOTESI DI RIORDINO DELLA GESTIONE DELLE CASSE MILITARI ELABORATA DAL PRESIDENTE DEL FONDO SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

OBIETTIVI	STRUMENTI	MEZZI FINANZIARI	NOTE
Erogare l'intera indennità supplementare/premio entro 90 giorni dalla cessazione dal servizio permanente sulla base dell'ultimo stipendio percepito, come per l'INPDAP	Atto Amministrativo	Risorse finanziarie esistenti	Attualmente viene erogato dopo 4 anni circa, tranne che dal F.P.S. dell'E.I. che lo eroga invece entro i canonici 90 gg.
Rivalutazione dell'assegno speciale	Atto Amministrativo	Risorse finanziarie esistenti	L'obiettivo è quello di determinarlo nella misura media mensile di 200/300 euro
Estendere l'iscrizione obbligatoria alle Casse militari anche ai volontari in servizio permanente	Provvedimento di legge	Risorse finanziarie esistenti e contributi dei nuovi iscritti	Contributo previsto pari a 2,40% (1,60% destinato al premio e 0,80% all'A.S.)
Estendere il diritto all'assegno speciale a tutti (Uff.li M.M./A.M., Sott.li, Carabinieri e V.S.P.)	Provvedimento di legge	Risorse finanziarie esistenti e contributi dei nuovi iscritti	Per i Sott.li, Carabinieri e V.S.P. la maggiore contribuzione viene ipotizzata nella misura dell'0,80%, per gli Uff.li M.M./A.M. nella misura dell'1,60%, al pari Uff.li E.I.
Far coincidere la data di maturazione del diritto alla percezione dell'A.S. con quella di previsto collocamento in quiescenza per età	Provvedimento di legge	Risorse finanziarie esistenti e contributi dei nuovi iscritti	//

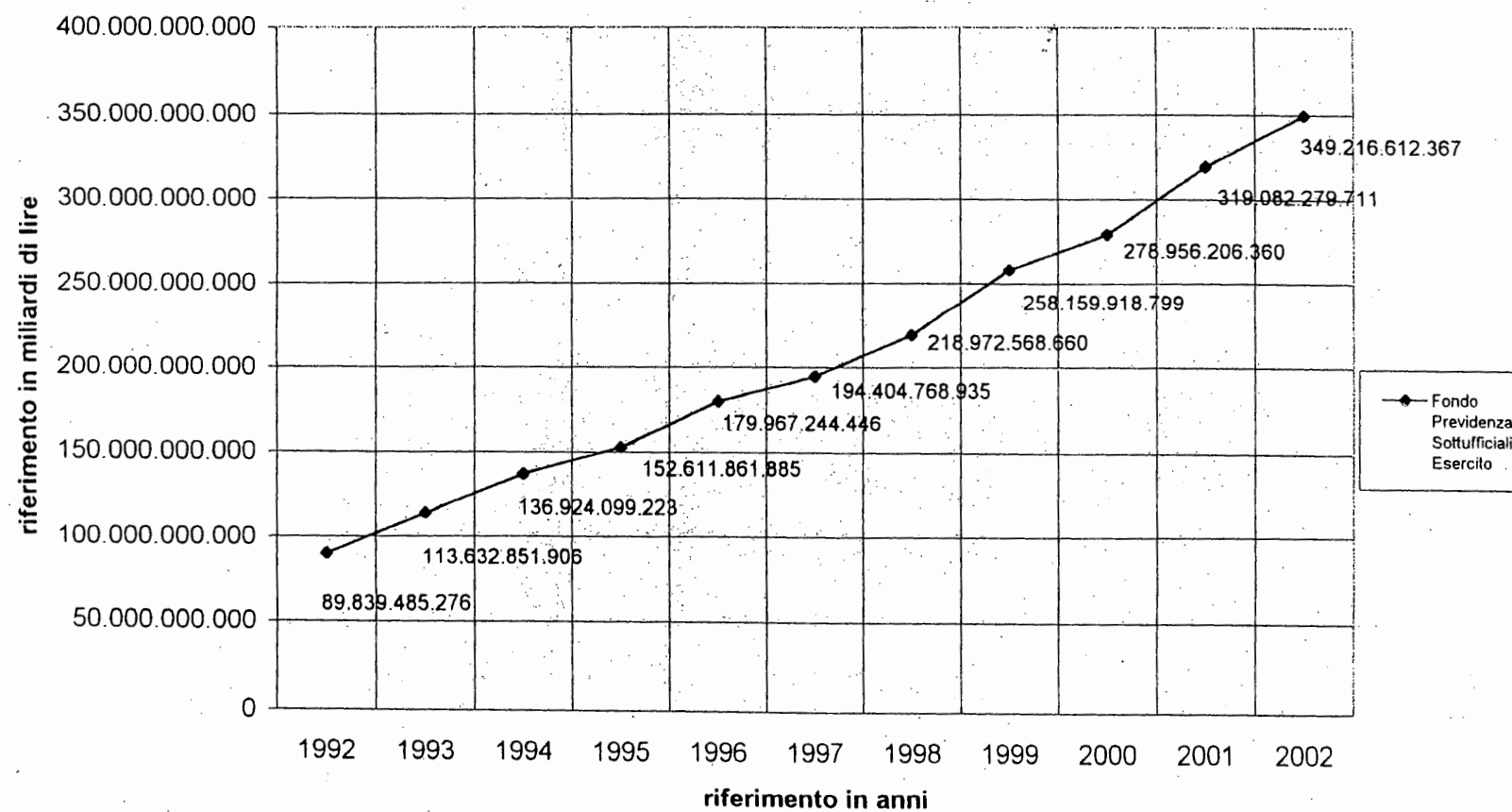
Allegato B

TABELLA DI COMPARAZIONE

PREVIDENZA IN REGIME ATTUALE CONFIGURANDO LE CASSE SECONDO L'IPOTESI DI RIORDINO DELLE RELATIVE GESTIONI PROPOSTA DAL PRESIDENTE DEL F.P.S. DELL'ESERCITO		RICORSO ALLA PREVIDENZA INTEGRATIVA (FONDO PENSIONE)	
VANTAGGI	SVANTAGGI	VANTAGGI	SVANTAGGI
Conservazione del diritto alla buonuscita INPDAP	Prelievo contributivo a carico del dipendente da operarsi sulle voci stipendiali nella misura del: -3,20% in conto "Casse" (solo per gli Uff.li) -2,40% in conto "Casse" (per il restante personale) (*)	Pensione integrativa rapportata ai contributi versati ed al rendimento ottenuto	Per il personale in servizio, trasformazione della buonuscita in T.F.R., con conseguente trasferimento di una quota di esso nel fondo pensione
Liquidazione indennità/premio, da parte delle "Casse", al momento della cessazione dallo s.p.e. e sulla base dell'ultimo stipendio percepito in servizio (c.d. "metodo retributivo", in base al quale l'INPDAP, correttamente, comprende anche i "benefici della promozione alla vigilia")	(*) il termine "svantaggi", in questo caso, è usato, esclusivamente, per esigenze di simmetria con quello di "vantaggi". In effetti, il prelievo contributivo costituisce la fonte "obbligatoria" di copertura finanziaria del "diritto soggettivo" alla indennità supplementare/premio da liquidare sulla base dell'ultimo stipendio percepito in servizio	Concorso dello Stato nella misura del 2% a favore del fondo	Per i nuovi assunti tutto il T.F.R. si convoglia nel fondo pensione
Integrazione della pensione obbligatoria con un "vitalizio" (assegno speciale) erogabile dalle "Casse", secondo l'ipotesi di "riordino", nella misura media mensile di 200/300 euro			Prelievo contributivo a carico del dipendente da operarsi sulle voci stipendiali nella misura del: -2% a favore fondo pensione L'importo della pensione integrativa è vincolato, non solo ai contributi versati ma anche al rendimento ottenuto negli anni dall'investimento degli stessi
Absoluta assenza di rischi ("pochi, maledetti, certi e subito!")			Marcata presenza di rischi (rendimenti forse alti, forse bassi o forse niente!) (*) (*) il sistema non è immune da rischi, in quanto, avvalendosi del mercato finanziario, oggi, è in grado di garantire, con certezza, la sola restituzione integrale del "capitale nominale" versato e, comunque, rendimenti, di norma, molto contenuti. Quindi, questa "caratteristica" non costituisce, in partenza, una buona prerogativa per un "istituto previdenziale integrativo", che, come tale, dovrebbe dare "certezze e garanzie" assolute

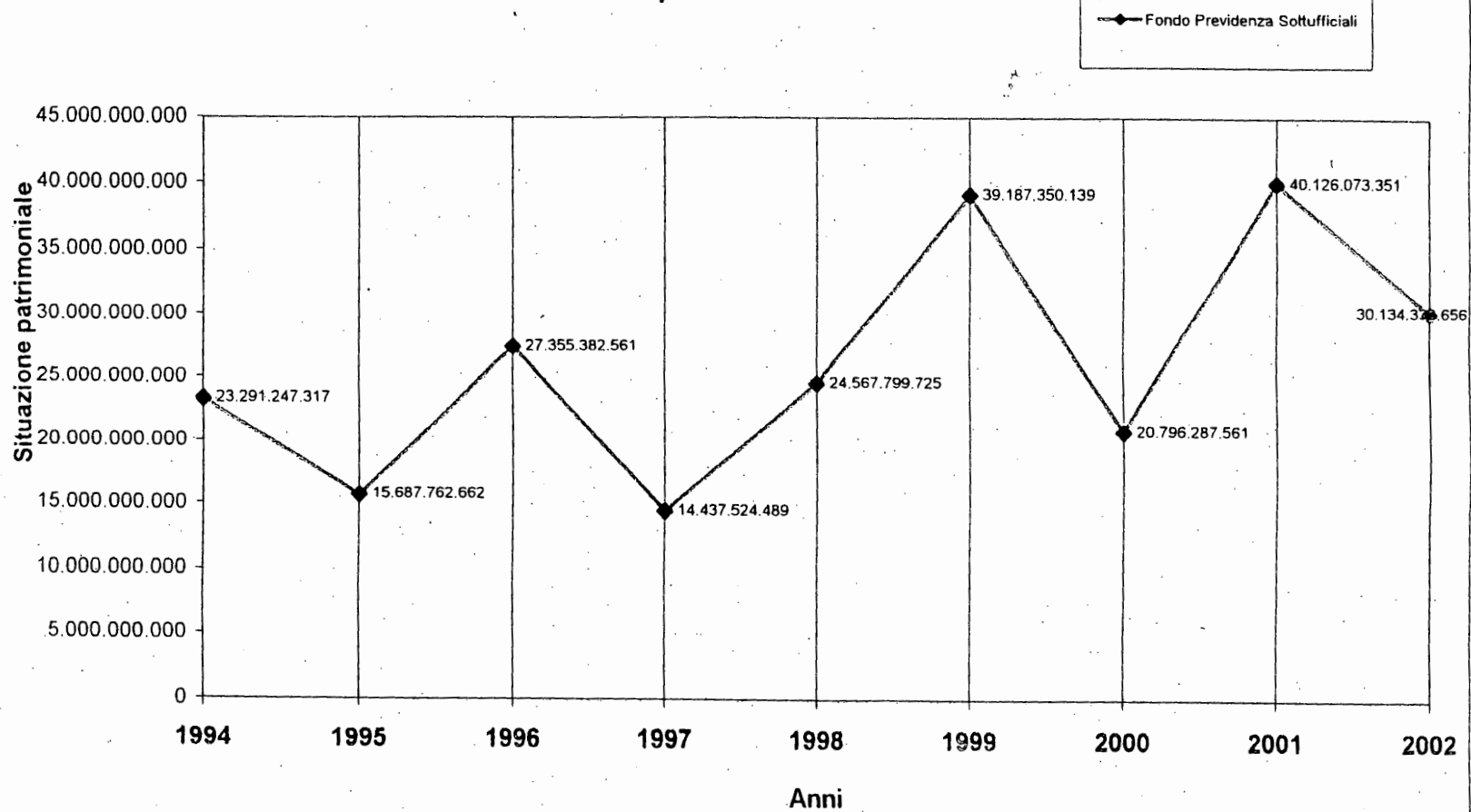
Allegato C

Analisi dello stato patrimoniale del Fondo Previdenza Sottufficiali Esercito riferito al periodo 1992-2002



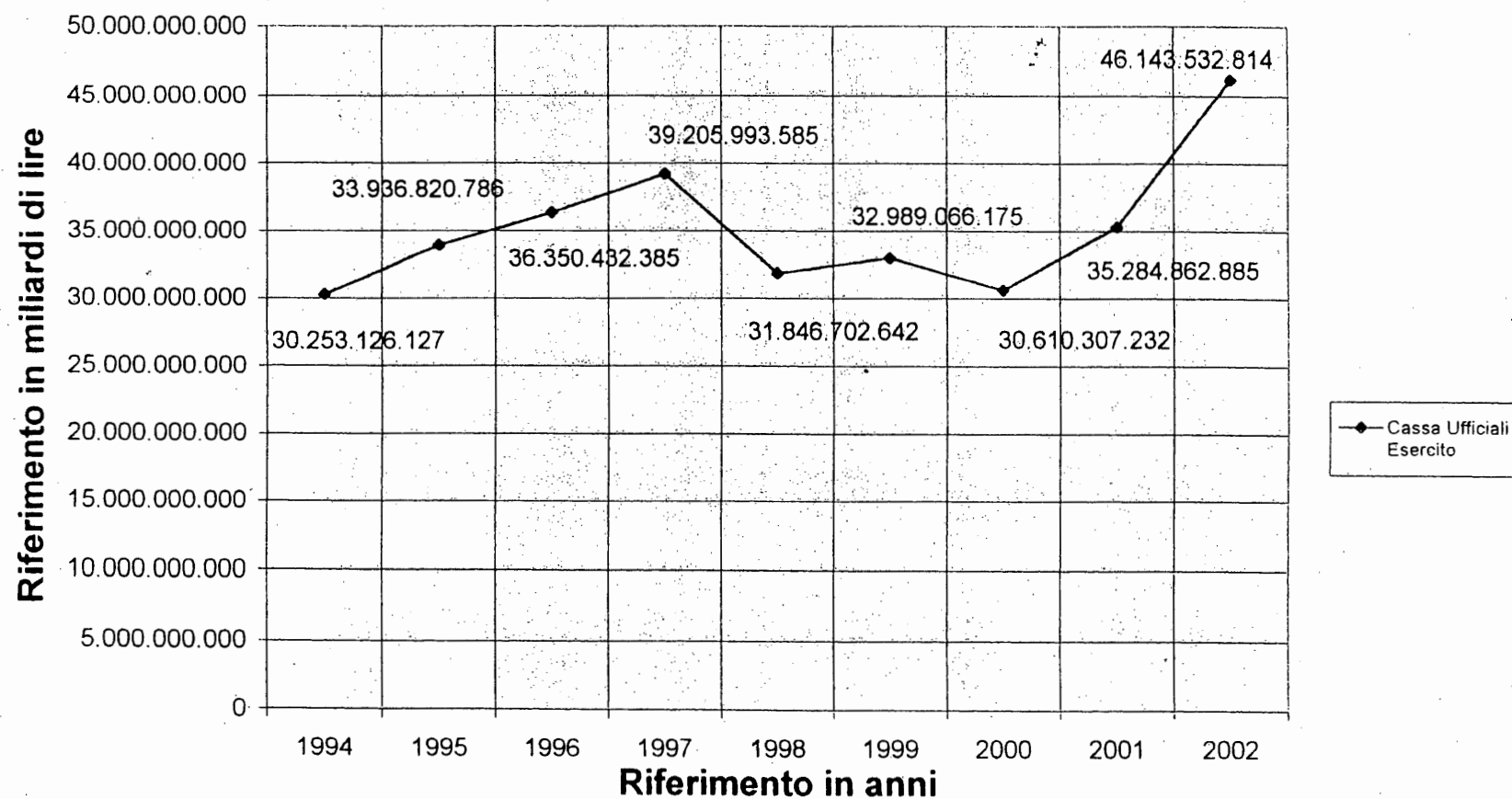
Allegato D

**Analisi dell'avanzo/disavanzo economico del Fondo Previdenza Sottufficiali
riferito al periodo 1994 - 2002**



Allegato E

Analisi dello stato patrimoniale della Cassa Ufficiali Esercito riferito al periodo 1994-2002



Allegato F

Analisi dell'avanzo/disavanzo economico della Cassa Ufficiali Esercito riferito al periodo 1994-2002

